

Assunzioni. Dm in Gazzetta

Sul bonus ricercatori un passo avanti

Passo in avanti per gli incentivi a vantaggio delle imprese che assumono personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario o una laurea magistrale e impiegato in attività di ricerca e sviluppo. Sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri è stato pubblicato il decreto 23 ottobre 2013 del ministero dello Sviluppo economico contenente le disposizioni applicative del contributo.

Per la richiesta, però, si dovrà attendere l'attivazione di un'apposita piattaforma informatica da parte del Mise che do-

vrà anche, tramite decreto direttoriale, definire i contenuti della domanda e le procedure per la presentazione.

L'incentivo consiste in un contributo sotto forma di credito di imposta per le persone fisiche o giuridiche titolari di reddito di impresa che assumono a tempo indeterminato o trasformano in indeterminato un contratto a termine riguardate un lavoratore con dottorato di ricerca universitario o in possesso di laurea magistrale in discipline tecnico-scientifiche pur-

ché impiegato in attività di ricerca e sviluppo. Viene agevolato, fino al 35% per un massimo di 12 mesi, il costo aziendale del nuovo o dei nuovi assunti, con un tetto massimo di 200 mila euro. Per le start up innovative e gli incubatori certificati il costo è ammortizzabile, sempre al massimo per un anno, anche se si fa ricorso al contratto di apprendistato. Invece per le aziende non soggette a revisione legale e senza collegio sindacale possono essere agevolate anche le spese, fino a 5 mila euro, per l'attività di certificazione

contabile.

Poiché la Commissione europea ritiene che tali misure nei confronti delle start up, degli incubatori e delle aziende delle aree colpite dal terremoto del 2012 (principalmente in Emilia Romagna) in regime di minimis debbano essere prima oggetto di confronto con l'Italia, si è deciso di ammettere tali imprese all'incentivo in via provvisoria a meno che rinuncino al regime semplificato.

M.Pri.

In sintesi

01 | L'ITER

L'agevolazione è stata introdotta dal decreto legge 83/2013 che prevedeva, per la sua attuazione, un decreto ministeriale, ora pubblicato in «Gazzetta Ufficiale». Le modalità pratiche per chiedere l'incentivo, però, saranno definite da un decreto direttoriale del ministero dello Sviluppo economico

per massimo 12 mesi, di uno o più dipendenti assunti a tempo indeterminato o stabilizzati e comunque all'interno di un tetto complessivo di 200 mila euro

03 | LA DOMANDA

Le aziende interessate dovranno inoltrare la richiesta utilizzando una piattaforma informatica predisposta dal Mise per la realizzazione e gestione della quale sono stati stanziati 500 mila euro per il 2013 e 100 mila euro a decorrere dal 2014

02 | IL BONUS

Il beneficio consiste in un credito di imposta pari al 35% del costo aziendale

